

Mod. 80.



MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

Gabinetto

Salvotti Groilo

Mahmoud Saleh

Med. 80.



MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

Gabinetto

Salvotti Croilo

Mahmoud Saleh

Letter
concerning
at Reg. Roguere

141 - f - HH. XVII

certamente conoscete, ed a sanare la quale venne autorizzata e decisa dal ministro Mezzasoma un'anticipazione a mio favore, stabilendo una tratta mensile di L. 1.000.= sulle mie competenze sino a concorrenza della somma sovvenzionata.

Qui ebbi però una ben più grande delusione, in quanto il dr. Padellaro mi minacciò d'arresto poichè m'ero arbitrato di ritornare a Venezia, cosa che, invero, non credevo mi fosse interdetta.

Immaginate quindi lo stato d'animo nel quale ho fatto ritorno a Milano. Qui ho incontrato il barone von Millhausen, Capo di Gabinetto del ministro Rahn che con lui si trovava in Tunisia e che, come lui, mi conosce molto bene e sa perfettamente ciò che io ho fatto per l'Asse a Tunisi. Gli esposi la mia situazione ed egli mi invitò a presentarmi al dr. von Berries che mi offerse di recarmi a Bevilacqua (Verona) a lavorare per la radio.

Io gli feci subito presente l'opportunità di ottenere preventivamente l'autorizzazione del Ministero, al che mi rispose che se ne sarebbe occupato egli stesso.

In considerazione di ciò; io penso che voi mi riterrete tuttora alle dipendenze del Ministero, poichè sono stato sempre a vostra disposizione con la mia persona e con la mia opera, tenendo calcolo che tutto quanto d'increscioso è avvenuto, non è dipeso dalla mia volontà. Vi sarò grato pertanto se vorrete dare disposizione perchè io possa ricevere le mie competenze di giugno e di luglio, la liquidazione dei 45 giorni di vitto e alloggio, oltre alla conferma di far tuttavvia parte del personale del Ministero aggregato alla IV divisione stampa e radio estera.

E, per finire, vi dirò che se è vero che ho contratto dei debiti, è altrettanto vero che intendo pagarli prima del mio ritorno a Tunisi, perchè non si possa dire che un tunisino arabo ha commesse dei raggiri in Italia.

Io dovrei riscuotere L. 7.750.= per il mese di giugno ed altrettanto per il mese di luglio, oltre l'importo dei sopra accennati 45 giorni; da questo totale dovranno essere defalcate L. 2.000.= come d'accordo, in acconto dell'anticipazione concessami dal Ministero.

Nella certezza che il mio caso sarà da voi benevolmente preso in esame, e nell'attesa di quanto mi compete, vogliate gradire i miei migliori saluti.

Dr. M. Murad Khachlouf

Murad Khachlouf

270
Milano, 22 agosto 1944 XXII°

AL CAPO DI GABINETTO
MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE
Posta Civile 361

Ho l'onore di scrivervi la presente al fine di sollecitare la vostra benevolenza perchè vogliate permettermi di esporvi il mio caso piuttosto spinoso.

Come voi certamente saprete, ho lasciato Tunisi sette giorni prima dell'occupazione inglese. Sono stato invitato sia dal Ministro Bombieri che dal Console Speranza a recarmi a Roma per continuare colà la mia propaganda per l'Italia, visti e considerati i servizi che ho resi al vostro Paese in Tunisia, sia nel campo politico e culturale che in quello di propaganda e d'informazioni.

A Roma tutti i miei capi si dimostrarono sempre perfettamente soddisfatti dell'opera mia, ed io sono rimasto al servizio della Radio sino all'otto settembre, dopo il qual giorno cessò qualsiasi mia attività.

Successivamente ho seguito il ministero nel suo trasferimento a Venezia (19 ottobre 1943) dove, durante sette mesi, rimasi completamente inattivo.

Perchè non venni in Italia allo scopo di divertirmi, ho chiesto più volte al dr. Padellaro, al dr. Lo Russo ed al ministro Tamburini di lavorare, di fare qualche cosa. Infatti un giorno mi fu ordinato di andare a Milano ed io ne fui felice, sperando di cambiare la mia vita impossibile trovando del lavoro.

Ma, sfortunatamente, quando mi presentai al Prof. Nani, egli mi disse testualmente: "Io non ho nulla da farvi fare. Bisogna attendere un mese o due, sino a quando potrà funzionare la stazione di Busto Arsizio. Per intanto, andate a spasso!"

Rimasi profondamente deluso e, dopo una settimana, tornai a Venezia senza chiedere preventivamente, è vero, l'autorizzazione del Prof. Nani.

Nella più perfetta buona fede mi recai al Ministero dal dr. Padellaro al fine di sistemare la mia situazione finanziaria, che voi

mitt: Dr. M. Murad Khachloug - Milano

PER CORRIERE

AL CAPO DI GABINETTO
MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE
Posta Civile 361

Posta Civile 361

9 MAR 1945

Uff. A. G. C. AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
A.P.

POSTA CIVILE 305

2629 Jac
Oggetto: MURAD Mohamed K.

Con riferimento al telexpresso N.11/509 del 7 corr. si comunica che nel corso della pratica di riassunzione del tunisino MURAD Mohamed K. soltanto il foglio N.2159 del 24/2 fu rimesso per conoscenza a codesto Dicastero, in quanto riguardava anche il Dott. Defer Commissario Tecnico per l'Oriente presso codesta Amministrazione.

Comunque, si rimette copia della nota N.1943 del 19 febbraio u.s.

p. I L M I N I S T R O

Remato G. ALMIRANTE

Dott. Cajoli/ef



MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

IL DIRETTORE GENERALE
DEGLI AFFARI GEN. IL PERS. E I SERVIZI AMM.

- 14.086
- 5.012 (45 from)

19.098

21.190.

19.098

- 2.092

9.334

11.449

2833	12
- 8	1416,50
- 3	1500,00
13	5012, -
10	<u>2928,50</u>

$$\begin{array}{r}
 21.00 \\
 - 10.098 \\
 \hline
 10.902 \\
 + 9.387 \\
 \hline
 20.289
 \end{array}$$

competence
 19.098
 11.473 bits annual

Ha veritatis i- total, plus
 m, L.
$$\begin{array}{r}
 19.098 \\
 - 9.383 \\
 \hline
 9.715
 \end{array}$$
 contribution:

~~237/1~~

21. -
 10. ¹¹

 11. -
 13

 24.

Anticipo
 6. 10. m. -

3095 | 31

H

6
 51

~~7.750~~
 8.5

 38750
 62060

 658750
 24

 41.875

KHACLONG MURAD

Debito di L.21.190.=

Incamerate per stipendio agosto e missione luglio L. 5012.=

Incamerate per stipendio e missione giugno e luglio e per i 45 giorni " 14086.=

L. 19098.=

Restituite in Tesoreria per stipendio dal 16/6 al 30/6 e per missione dal 16/6 al 31/7/44

" 9387.=

L. 9711.=

Perciò egli deve ancora al Ministero più L. 9.387.=

" 2.092.=

TOTALE

L. 11.479.=

=====

14086

5012
+ 2

10024

14086
10024

= 4062

3000
1912

2833

2833

2750

45 giorni

4062
2500

6562

1 mese Aff. e min. 5012
Stipendio 2 mesi $\frac{1}{2}$
Missione 1 mese $\frac{1}{2}$

9387
- 5012

4375

1 mese $\frac{1}{2}$ Aff. Miss. 4375

3000
1912

4912
- 2800

3093

958.50
1500.-

= 1416.50

3875.00

3878

7553

3038
3000
1912

7945

3000
1912

3093

3310
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Dir.Gen.Aff.Pol.

TELESPRESSO N. 11/509

Indirizzato a

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE
GabinettoPOSTA CIVILE 361

Posizione

P. C. 305, - 7 MAR 1945

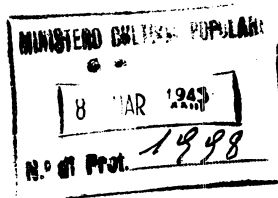
(Oggetto): Murad Mohamed Khachloug

(Riferimento): Foglio di codesto Ministero n° 2159
del 24 febbraio 1945=XXIII

(Testo)

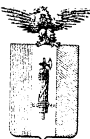
Con riferimento al foglio sopra indicato si prega
di voler cortesemente inviare copia del foglio n° 1943, in
data 19 febbraio scorso, non pervenuto a questo Ministero,
riferentesi allo stesso Murad Mohamed Khachloug.

Il Direttore Generale

*U. M. A.*Alleg.
N.*Capel*

Indicare nella risposta la data, il numero di protocollo, la Direzione, l'Ufficio e la posizione.

805



Mod. 60 V

P.C. 361, 2 MAR 1945

Ministero
della Cultura Popolare

Dir. Gen. Aff. Gen. Pers. e Serv. Amm. vi (Pers.)

1194

Appunto per il Capo di Gabinetto

Il foglio n. 1943 del 19.3.1945 di codesto Gabinetto non è ancora pervenuto a questa Direzione generale, e pertanto si prega di trasmetterne copia.

In merito alla posizione amministrativa del sig. Mohamed Khachloug Murad si prospettano le due soluzioni possibili:

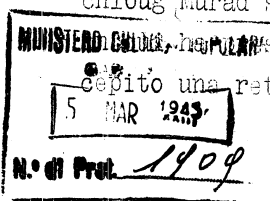
1) per far gravare la spesa sui fondi di bilancio, sarebbe necessario emanare un nuovo decreto di revoca del decreto di cessazione. Ciò importa una notevole perdita di tempo trattandosi di decreto interministeriale e si osserva in proposito, che le Finanze non mancherebbero di rilevare la insufficienza dei motivi addotti per il ripristino dello stipendio.

L'Ufficio F.R. dovrebbe, in ogni caso, anticipare gli assegni fino alla conclusione del provvedimento formale.

2) Altra soluzione sarebbe quella di non emettere il decreto e far gravare "in toto" la spesa sui F.R.

In attesa delle Vostre decisioni al riguardo si comunica che al Khachloug Murad è stato concesso un anticipo di L.1.000 sui fondi a disposizione di questa Direzione generale con preghiera di volerne curare il rimborso e addebitarli all'interessato.

Agli effetti della corresponsione degli arretrati al Khachloug Murad sarebbe opportuno accertare se egli, per il periodo ^{ufficio del} ~~ha prestato~~ servizio presso Kampisender Viktoria, ha per ~~capito~~ ^{avuto} una retribuzione ed in qual misura.



della Valle

c o p i a

(originale U.F.R.B.)

P.C. 361, 2 marzo '45/XXIII°

MINISTERO
DELLA CULTURA POPOLARE
DIR.GEN.AFF.GEN.PERS.e SERV.AMM.VI (Pers.)

Prot. N.1194

Appunto per il Capo di Gabinetto.

Il foglio n.1943 del 19.2.1945 di codesto Gabinetto non è ancora pervenuto a questa Direzione Generale, e pertanto si prega di trasmetterne copia.

In merito alla posizione amministrativa del sig. Mohamed Khachloug Murad si prospettano le due soluzioni possibili:

- 1) per far gravare la spesa sui fondi di bilancio, sarebbe necessario emanare un nuovo decreto revoca del decreto di cessazione. Ciò importa una notevole perdita di tempo trattandosi di decreto interministeriale e si osserva in proposito, che la Finanze non mancherebbero di rilevare la insufficienza dei motivi addotti per il ripristino dello stipendio.
L'Ufficio F.R. dovrebbe, in ogni caso, anticipare gli assegni fino alla conclusione del provvedimento formale.
- 2) Altra soluzione sarebbe quella di non emettere il decreto e far gravare "in toto" la spesa sui F.R.

In attesa delle Vostre decisioni al riguardo si comunica che al Khachloug Murad è stato concesso un anticipo di L.1.000 sui fondi a disposizione di questa Direzione generale con preghiera di volerne curare il rimborso e addebitarli all'interessato.

Agli effetti della corresponsione degli arretrati al Khachloug Murad sarebbe opportuno accertare se egli, per il periodo in cui ha prestato servizio presso l'Ufficio del Kampfsender Viktoria, ha percepito una retribuzione ed in qual misura.

F.to DELLA VALLE

Posta Civile 361

G A B I N E T T O

Uff. A. G. C.

21678 EN

APPUNTO PER IL DOTT. HANS MOLLIER
CONSIGLIERE DELL'AMBASCIATA DI GERMANIAF A S A N O

Il tunisino Mohamed Khachloug MURAD, che dovrebbe tuttora essere impiegato a Fino Mornasco presso la redazione Araba della Radio Germanica, mentre era ancora a Venezia alle dipendenze di questo Ministero contrasse un debito di L. 13.000 (tredici mila) col cittadino libico Dott. Mohamed DAFER Commissario Tecnico per l'Oriente presso il Ministero degli Affari Esteri.

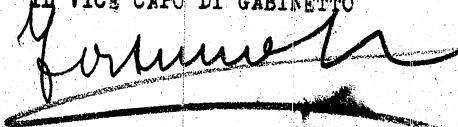
Per aderire alle analoghe premure di detto Ministero, poichè il Murad non ha creduto finora di far fronte ai suoi impegni, Vi prego di voler cortesemente intervenire presso il competente ufficio Tedesco affinchè egli sia invitato a soddisfare il suo debito o, se è possibile, siano applicate sulle sue competenze mensili delle ritenute fino alla concorrenza della somma predetta.

Le somme potrebbero essere inviate, per il tramite di codesta Ambasciata, a questo Ministero che provvederebbe a far avere all'interessato le relative ricevute da parte del creditore.

Vi ringrazio per quanto crederete di fare in merito a quanto sopra e Vi sarò grato delle notizie che vorrete darmi in proposito.

IL VICE CAPO DI GABINETTO

Dott. Cajoli/ef



c o p i a

Posta Civile 361,19/2/45

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

G A B I N E T T O

Uff. A. G. C.

Gab. 1943

AL SIG. MOHAMED KHACHLOUG MURAD

FINO MORNASCO

e p.c. ALLA DIR. GEN. AFFARI GEN. PERS. E SERV. AMM. VI

POSTA CIVILE 361ALLA IV^a DIV. RATIO ESTERAM I L A N O

ALL'UFFICIO F.R.B.

S E D E

Questo Ministero ha preso in considerazione il contenuto della lettera direttagli in data 14 corrente dal Dirigente del Kampfsender Viktoria, dalla quale risulta che detto Ufficio tedesco si era a suo tempo con Voi impegnato di svolgere presso questa Amministrazione la pratica relativa al Vostro distacco, cosa che poi non fece per dimenticanza.

Considerate inoltre le Vostre dichiarazioni verbali, questo Ministero ha riesaminato la Vostra posizione ed è venuto nella determinazione di considerare come non avvenute la Vostra cessazione dal servizio a datare dal 15 giugno 1944.

Con successiva lettera Vi sarà comunicata la Vostra precisa situazione amministrativa.

La Direzione Generale Affari Generali Personale e Servizi Amministrativi - per la quale si allega copia della traduzione italiana della lettera sopra citata del Kampfsender Viktoria - è pregata di disporre i relativi provvedimenti di sua competenza, mentre riceverà da questo Gabinetto gli estremi della posizione amministrativa dell'interessato in relazione ai noti suoi impegni liquidati a suo tempo dal Ministero.

p. I L M I N I S T R O

F.to Almirante

dell'interessato in relazione ai noti impegni liquidati
a suo tempo dal Ministero.

p. I L M I N I S T R O

Dott. Cajoli/ef

Posta Civile 361

2210
Feb. 1942
J

19/2-45

Uff. A. G. C.

AL SIG. MOHAMED KHACHLOUG MURAD

FINO MORNASCO

e p.c. ALLA DIR. GEN. AFFARI GEN. PERS. e SERV. AMM. VI

POSTA CIVILE 361

ALLA IV^a DIV. RAVIO ESTERA

MILANO

ALL'UFFICIO P.R.D.

S E L E

Questo Ministero ha preso in considerazione il contenuto della lettera direttagli in data 14 corr. del Dirigente del Kampfsender Viktoria, dalla quale risulta che detto Ufficio tedesco si era a suo tempo con Voi impegnato di svolgere presso questa Amministrazione la pratica relativa al Vostro distacco, cosa che poi non fece per dimenticanza.

Considerate inoltre le Vostre dichiarazioni verbali, questo Ministero ha riesaminato la Vostra posizione ed è venuto della determinazione di considerare come non avvenuta la Vostra cessazione dal servizio a datare dal 15 giugno 1944.

Con successive lettere Vi sarà comunicata la Vostra precisa situazione amministrativa.

La Direzione Generale Affari Generali-Personale e Servizi Amministrativi - per la quale si allega copia della traduzione italiana della lettera sopra citata del Kampfsender Viktoria - è preposta di disporre i relativi provvedimenti di sua competenza, mentre riceverà da questo Gabinetto gli estremi della posizione amministrativa.

3310

Posta Civile 161 24 FEB. 1945

2159 gab.

UFF. A. G. C.

ALLA DIR. GEN. AFFARI GEN. PERS. E SERVIZI AMM. VI

VENEZIA

e p.c.

ALLA IV^a DIV. RALIO ESTERAMILANOMURAD M.K.

ALL'UFFICIO P.R.B.

S E R

AL SIG. MOHAMED KHACHLOUG MURAD

PRESSO LA IV^a DIV. RALIO ESTERAMILANO

AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

P.C. 103

A seguito della nota N. 1941 del 19 corr., si comunica che al Sig. Mohamed Khachloug Murad spettano, per il periodo dal 16 al 30 giugno 1944, gli emolumenti nella misura da lui fino allora percepita e cioè L. 958,50 di stipendio; L. 1500 di missione; L. 1416,50 di integrazione; totale L. 3875.

Dal 1° luglio 1944 essendo egli ammogliato - come dovrebbe risultare dagli atti di codesta Direzione Generale - gli spetta un compenso mensile complessivo di L. 8000, secondo l'aumento degli emolumenti stabilito da quella data per il personale arabo.

Detta somma sarà costituita per L. 1917 dallo stipendio per L. 3000 (o L. 3095 per i mesi di 31 giorni) dalla doppia indennità di missione e per L. 1038 dall'integrazione stipendio.

Come è noto questo Gabinetto si assume a suo tempo l'onere dei debiti lasciati insoluti dal Murad per un totale di L. 21.190: tale esborso fu in parte compensato dalle ritenute operate sulle competenze dello stesso per L. 9711, costituite dalle competenze del periodo 1-15 giugno e dalla speciale indennità di vitto e alloggio per i primi 45 giorni di permanenza al nord.

Questo Gabinetto deve pertanto essere rimborsato ancora di L. 21.190-9711=L. 11479 che si prega di trattenerne sulla liquidazione delle competenze arretrate dell'interessato.

Il Murad è inoltre debitore della somma di L. 13.000 verso il cittadino libico Dott. Mohamed LAFER, Commissario Tecnico per l'Oriente presso il Ministero degli Affari Esteri.

Anche quest'ultima somma dovrà essere trattenerne dalle competenze del Murad e trasmessa a questo Gabinetto che provvederà ad inoltrarla al predetto Dicastero.

IL CAPO M. GABINETTO

Renato G. ALMIRANTE

Dott. Cajoli/ef

3310

2744 Gab.

Posta Civile 361

13 MAR 1945

Uff. A. G. C.

APPUNTO PER LA DIR. GEN. AFFARI GENERALI
PERS. E SERVIZI AMM/VI (Pers.)POSTA CIVILE 361

e p.c.

ALL'UFFICIO F.R.B.

S E D E

Con riferimento all'appunto N. 1194 del 2 corrente nel rimettere una copia del foglio N. 1943 del 19 febbraio, si prega di voler disporre il provvedimento relativo alla revoca del decreto col quale il tunisino Mohamed K. MURAD venne licenziato da questo Ministero.

Nel frattempo gli emolumenti a lui spettanti saranno anticipati dall'Ufficio F.R.B.

In data odierna si provvede ad interessare l'Ufficio del Kampfsender Viktoria per conoscere l'entità degli assegni percepiti dal Murad e si fa riserva di successive notizie al riguardo.

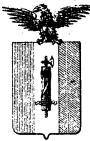
IL CAPO DI GABINETTO

V. G. ALMIRANTE

Dott. Cajoli/ef

3310

A. A. A.



P.C. 364, 24 MAR 1945

Ministero della Cultura Popolare

DIREZIONE GENERALE
Aff. Gen. Pers. e Serv. Amm.

Div. Pers. Sez. _____

Prot. N. 1933 Posiz. _____

Allegati N. _____

Risposta al foglio del 13/3/45 n. 2744Oggetto: MOHALED KLACHLOUG

GABINETTO DEL MINISTRO

Q.G.

e per conoscenza:

UFFICIO F.R.B.

Q.G.

DIVISIONE AMMINISTRATIVA

SEDE

DIR. GEN. STAMPA E RADIO ESTERA

SEDE

4^a DIVISIONE RADIO

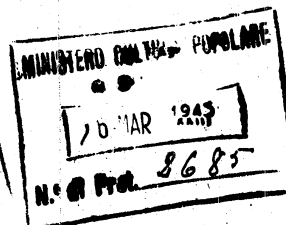
MILANO

Si prende atto che é stata disposta la revoca del provvedimento di cessazione a suo tempo preso nei riguardi del tunisino MOHALED KLACHLOUG e che il medesimo é stato riammesso in servizio a decorrere dal 15 giugno 1944 con la qualifica di incaricato.

Si rimane in attesa di conoscere l'esatta posizione amministrativa del suddetto in relazione ai noti suoi impegni liquidati a suo tempo dal Ministero.

L'ISPETTORE GENERALE

REGGENTE LA DIREZIONE GENERALE



me lui avait donné le titre d'Empereur d'Ethiopie et Roi d'Albanie.
 Mais aujourd'hui, par la politique de résignation de Bonomi et des Savoia
 tous ces titres s'envolent l'un après l'autre. Qu'en pensent le petit
 roi sans royaume??

DE PARIS: Après la condamnation à vie prise à l'encontre de l'Amiral
 Estewa ancien résident général de France en Tunisie, pour soi-disant collab-
 oration avec les allemands, les cercles politiques locaux se demandent
 à quant le tour de Mr De Gaulle? d'être condamné lui aussi pour collabora-
 tion avec les "alliés", et trahison de son Pays?

DE LONDRES: Le Chef du groupe travailliste a déclaré aux Communes
 que Churchill dans son dernier discours, n'a pas fait de nouvelles prome-
 sses généreuses, et cela s'explique par le fait qu'il a tout déjà
 donné.

DE BERNE: Après le juif Roosemann, Roosevelt a envoyé en Europe son
 Conseiller particulier le juif Bahuch. La politique de la Maison Blanche
 s'identifie de jour en jour avec les intérêts du judaïsme. Y a t il
 encore qui ne le croit pas ?

DE ROME: Malgré tous les efforts déployés par les anglais prêchant
 le séparatisme en Sicile, le Secrétaire d'Etat du Gouvernement Bonomi,
 Canevari, a déclaré que les siciliens se sentent attachés politiquement,
 spirituellement et socialement à la Mère Patrie. On voit par là, que
 les libérateurs ne sont pas du tout d'accord avec leurs libérés.!

DE MOSCOU: Selon Radio Moscou, la socialisation serait un piège pour
 les ouvriers. Mais les ouvriers préfèrent le piège de la socialisation
 avec lequel ils pourraient atteindre le stade de la prospérité aux prisons
 réservées aux ouvriers par le Communisme.

MIROIR DU MONDE:

DE LONDRES:

Le dernier discours du Premier britannique a fait trembler tous les anglais. Famine, misère, cahos, voilà ce qu'a prévu Churchill pour ses concitoyens. Quant à la fin de la guerre il n'a rien dit de précis. Est ce que Churchill, malgré ses prophéties intérieures doute maintenant lui aussi, de l'issue et de la fin de la guerre?...

DE WASHINGTON: Plus pessimiste que Churchill a été son collègue Roosevelt. Qui, il a annoncé à son peuple de serrer la ceinture et il a ajouté que les américains verront surgir devant eux beaucoup de difficultés avant la fin de la guerre. Mais alors, qu'est ce que c'est que la Conférence de la Paix de San Francisco? annoncée pour le 25 du mois prochain? Mise en scène aussi? ~~Messieurs~~ Messieurs les alliés, vous exagérez!

DE LONDRES: Ce n'est pas en Amérique seulement que la vie n'est plus rose. Voici en effet, que le Conseil de l'Eglise anglicane vient d'adresser un appel aux populations britanniques les invitant à accepter un rationnement plus rigide pour affronter les exigences dérivant de la situation actuelle. Que dira ici M. Churchill?

DE STOCKHOLM: Le "DAILY MAIL", ainsi que d'autres journaux anglais se sont rendus compte finalement qu'ils sont dans l'erreur de combattre l'Allemagne, ~~seul~~ seul obstacle contre le communisme. Bah! mieux vaut tard que jamais!

DE ATHENES: La Commune d'Athènes, vient de donner le nom de Churchill à une grande artère de la ville. Est ce que c'est dans cette rue que les soldats de Churchill ont tué des milliers de grecs?

DE BERNE: Craignant l'expansion russe en Méditerranée, les anglais ~~incitent~~ incitent la Turquie à demander la Lybie et la Tripolitaine, après quoi, elle louerait les bases de Tripoli et de Bengasi à l'Angleterre. Non, non, vous vous trompez cette fois aussi, messieurs les Anglais!

DE LISBONNE: Le roi d'Italie, a été sans doute content quant le fascis-

devenu impossible pour eux de s'opposer à n'importe quel progrès bolcheviste dans le Proche-Orient.

Il faut noter aussi, qu'à la suite de l'alliance anglo-soviétique, l'action communiste s'est accentuée et a gagné beaucoup de terrain tant en Syrie qu'au Liban, et en Palestine aussi bien que dans toute l'Afrique du Nord, et il n'était plus possible de lui barrer le chemin.

En un mot, la politique aveugle de Chruchill, appuyée inconsciemment par la majorité des anglo-américains, et soutenue à dessein par les juifs, mine non seulement les fondations du système capitaliste sur lequel repose la propre vie anglo-américaine proprement dite, mais aussi celle de la civilisation orientale, d'autant plus menacée par la contagion russe-communiste, que Moscou est géographiquement le siège d'un Empire quasi Oriental.

Mais les musulmans, doivent de leur côté ouvrir les yeux pour ne pas tomber dans le piège que leur tend le Kremlin. Le communisme est, et restera toujours l'ennemi mortel de l'Islam.

COMMENTAIRE:

LE PERIL ROUGE ET LE PROCHE ORIENT

Ces temps derniers, s'est fait sentir dans les différents Pays du proche-orient, l'activité des agents du Kremlin.

Les délégations se succèdent aux délégations, les commissions aux commissions, et la plupart d'entre elles, proviennent des Républiques Musulmanes soviétiques. On voit par là, l'importance qu'attache Moscou aux futurs rapports politiques et économiques de la

Russie avec les Pays arabes. On doit remarquer en même temps le soin particulier du gouvernement soviétique de ~~satisfaire~~ s'attirer les sympathies des peuples musulmans. Mais qu'on le dise une fois pour toutes: tant que le bolchevisme reste à la base de la politique de la Russie actuelle, les musulmans resteront sur leurs gardes à l'endroit d'une doctrine dont le fondement est l'athéisme. qui est la négation de la religion et dont la pratique exclut la propriété privée et la liberté du travail, lesquelles se trouvent à la base de la société musulmane.

La délégation rouge en Egypte par exemple, n'est qu'un grand instrument de propagande communiste parmi la population égyptienne. On sait que le gouvernement du Caire, du temps du roi Fouad, avait rompu complètement toute relation avec le gouvernement russe. La propagande rouge était sévèrement interdite dans le Pays des pharaons, mais, grâce à l'alliance anglo-bolchéviste et à l'action perpétuelle de l'Angleterre en Egypte, le gouvernement Egyptien a dû se résigner au rétablissement des rapports diplomatiques entre l'Egypte et Moscou. Par là, il a exposé ce Pays, clef du Proche-Orient, au danger de bolchévisation. La fondation pour la première fois d'un Parti communiste en Egypte, met ce danger en relief. On sait aussi que ce Parti a même eu l'audace de participer aux dernières élections égyptiennes, mais, grâce à Dieu aucun de ces représentants n'a été élu.

Les anglais, ne voient pas, peut-être, avec beaucoup de sympathie la pénétration des principes communistes dans ce Pays, ou ils ont tant d'intérêts matériels, sans parler de son avenir politique. Mais, depuis qu'ils suivent aveuglément la politique de Mr. Churchill, ne visant qu'à la destruction de l'Allemagne, il était

8- 7 -

DE WASHINGTON: Roosevelt a de nouveau affirmé qu'il était favorable aux aspirations juives sur la Palestine. Ce qui veut dire, que les Etats Unis ont déclaré la guerre aux Pays arabes qui se passent outre mesure des affirmations de Roosevelt en faveur des juifs ? La Palestine ne est un Pays arabe et le restera malgré Roosevelt et ses protégés juifs. !

DE BERNE: La ligue arabe a tenu sa première séance première sous la présidence de Nkrachy Pacha, premier Ministre ~~egyptien~~ égyptien qui a déclaré que le but de l'alliance arabe est le premier pas vers une plus concrète collaboration et une plus étroite union de tous les Pays arabes.

~~XXXXXXXXXX~~ NOUVELLES DE L'ORIENT

DU CAIRE: La Commission du Congrès panarabe s'est réunie au Caire pour la signature des conclusions définitives concernant l'Union Arabe, déjà discutée et préparée par les Ministres des Affaires Etrangères des différents Pays intéressés.

DE JERUSALEM: On annonce que le Professeur Mussa El Alami, représentant de la Palestine au Congrès arabe est arrivé en Egypte pour ~~participer~~ participer de nouveau au nom de son Pays aux travaux de l'Union arabe. Que pensent Messieurs les anglais dans tout cela? Et les Juifs aussi?

DE BEYROUTH: Le gouvernement syrien a décidé de donner au Prince Fayçal, fils du Roi Ibn Saoud et gouverneur du Hidjaz, la médaille "OMAYA", haute distinction honorifique historique, pour le rapprochement des relations entre les Etats Arabes.

Encore de BEYROUTH: Le Président du Conseil de la République Syrienne se rendra au Caire pour présenter au roi Faruk un cadeau accordé par le gouvernement syrien et ce un sabre de grande valeur qui appartenait au Grand Sultan Soliman.

DE DAMAS: Son Eminence Henri Faraon, Ministre des Affaires étrangères du Gouvernement Libanais, fera lui aussi, au nom de son gouvernement, un cadeau à la reine Ferida, ~~en l'espèce~~ en l'espèce d'un habit doré qui date de plus de 350 ans.

DE DAMAS toujours: Le gouvernement Libanais, a approuvé la proposition de participer à l'organisation des bureaux de propagande de la cause arabe qui s'ouvriront prochainement à Londres et à Washington, en adoptant 300 mille livres sterlings annuellement.

NOTRE PROGRAMME :

La VOIX DE L'ORIENT A POUR BUT DE DEFENDRE LES INTERETS DES PAYS ARABES opprimés et vivants sous le joug des soidisants "alliés".

Elle prêchera au rehaussement du niveau des Pays Musulmans dans tous les domaines. Elle travaillera pour le retour de la gloire arabe sur tous les terrains , économiques , moral, intellectuel, et politique.

La VOIX DE L'ORIENT, éclairera les arabes qui se trouvent sous l'influence de la propagande alliée et leur montrera le chemin à pour suivre pour leur avenir et leur bien être.

Elle fera tout son possible pour étudier avec ses auditeurs tous les problèmes touchant de près la cause arabe. Elle ne cessera de leur rappeler leur civilisation leur place et leur progrès accompli par leurs aïeux.

Elle guidera les populations arabes vers leurs vrais amis , les Puissances de l'Axe. Elle démontrera au Proche Orient, comment l'Allemagne mène une guerre gigantesque depuis 5 ans et demi contre les ennemis de l'humanité.

Elle leur prouvera que l'Italie , représentée par la République Sociale italienne, guidée par le Duce du Fascisme : Mussolini, poursuit son redressement à grands pas malgré les trahisons de juillet et de septembre.

Elle s'intéressera de la lutte que le Japon engage dans les vastes domaines du Pacifique.

La VOIX DE L'ORIENT sera le trait d'union entre ces puissances amies et les Pays arabes.

Nous avons choisi la langue française pour nous exprimer , c'est que nous voudrions que nos ennemis , puissent eux aussi entendre ce que nous dévoilons comme méfaits sur leur compte pour qu'ils ne puissent pas leur politique néfaste vis à vis des arabes.

Alliée aux Puissances du Fascisme, LA VOIX DE L'ORIENT combattra elle aussi ; la juverie internationale, la massonerie et la ploutocratie, ces trois fléaux étant représentés par les trois nations ploutocratiques et démocratiques, Russie, Angleterre et Amérique.

ICI LA VOIX DE L'ORIENT

ICI LA VOIX DE L'ORIENT

ICI LA VOIX DE L'ORIENT

MESDAMES MESDEMOISELLES MESSIEURS, que le salut de Dieu soit sur vous!

VOUS entendrez au début de cette transmission en langue française destinée aux Pays du proche Orient, notre programme, mais, les nouvelles du monde arabe, ensuite notre ~~compte rendu~~ ^{compte rendu} ~~quotidien~~ ^{quotidien} "le mot du jour", et enfin de programme notre "bouquet de nouvelles universelles" "le miroir du monde".

VOICI tout d'abord, notre programme:

(le programme)

APRES AVOIR entendu notre ligne de conduite, voici quelques nouvelles de l'Orient:

(nouvelles de l'Orient)

ICI, la VOIX DE L'ORIENT, vous entendrez maintenant notre mot du jour: "le péril rouge et le proche Orient."

(le mot du jour)

ENFIN, voici notre "miroir du monde"

(miroir du monde)

ICI la VOIX DE L'ORIENT, mesDames mesDemoiselles, Messieurs, notre transmission est terminée. En vous donnant rendez-vous pour demain, à 15 heures 45; sur cette même bande, nous vous disons: AUREVOIR!!!

Choukry El Kaouetly Bey et Beschara El Khouri respectivement présidents de la République Syrienne et Libanaise, ont voulu une fois de plus, démontrer à M. De Gaulle qu'il se ~~trouvait~~ trompe grandement, et que la Syrie et le Liban, sont désormais deux Pays indépendants, dans leurs actes et leur politique, tant intérieure qu'extérieure.

Quant à la Turquie, il y a l'"affaire des Dardanelles", en effet, les Dardanelles ont toujours été l'enjeu des désaccords entre les Grandes Puissances et le gouvernement d'Ankara a dû se plier aux exigences des alliés pour sauvegarder ses intérêts.

Cela va sans dire, les quatre Pays ont déclaré la guerre à l'Allemagne et au Japon, sous l'insistance des alliés et après leur ultimatum. Les alliés ont voulu par là, influencer l'opinion publique que les Nations Fascistes sont dans leur tort puisque le monde entier est en guerre avec elles. Mais cette opinion publique, elle; juge, voit, aperçoit et se rend compte que dans le camp allié, comme ils le disent, tout ne va pas comme sur une roulette. Les alliés présentent aux spectateurs de la bonne Comédie avec une mise en scène intelligente mais, derrière les coulisses, que de drames ne se déroulent-ils pas? que de machinations, que de difficultés et que de tragédies ne sent-elles pas sur le point d'éclater? L'opinion publique mondiale se rend compte enfin que la manœuvre anglo-russe, américaine, aboutit à rien, sinon à galvaniser les esprits, à renforcer le moral, à soutenir les décisions déjà prises par les puissances de l'axe de continuer la lutte jusqu'au bout, de mener le combat jusqu'à la fin, contre le monde envahi et pluriocratique.

Et les arabes, oublient-ils tout ce que l'Angleterre en particulier et les alliés en général, ont fait pour eux, c'est à dire, contre eux? Non, ils ne l'oublieront jamais!

COMMENTAIRELA GUERRE ET LES ARABES.

Ces temps derniers 4 des grands Pays du Proche Orient, ont déclaré la guerre aux Puissances de l'Axe, ce sont la Turquie, la Syrie le Liban, et l'Egypte.

Dans l'opinion publique mondiale, cette décision a eu des approbations et des désapprobations. Quelques cercles ont été pour et d'autres contre cet acte de dernière heure. Les uns disent que la mesure a été nécessaire et indispensable. Les autres, soutenant que cette déclaration de guerre est tout à fait inutile, voir même nuisible, la guerre n'étant pas encore terminée, et on ignore ce que pourra être le lendemain. Dans le sein des différents milieux politiques de ces mêmes Pays, les contradictions d'idées ont été très actives, et l'assassinat du Premier égyptien Ahmed Maher Pacha est une preuve irréfutable que les milieux politiques du Caire ne sont pas tous d'accord sur la décision prise par le gouvernement local.

Les milieux gouvernementaux égyptiens, prétendent que telle mesure a été prise pour la participation de l'Egypte à la Conférence de San Francisco, et pour défendre ainsi les intérêts du pays. Par contre, les partis d'opposition, répliquent que les Pays de l'Axe, ont promis eux aussi l'indépendance de l'Egypte lors de leurs avances d'El Alamein et le respect de cette indépendance, bien que les alliés, l'Angleterre en tête, au moment opportun, n'ont respecté ni l'indépendance égyptienne, ni celle de l'Irak.

En Syrie et au Liban l'exclusion a été plus plausible, dira-t-on, car on prétend que la déclaration de la guerre à l'Allemagne et au Japon a été dictée par le souci de stabiliser l'indépendance intégrale de ces deux Pays et le détachement définitif à l'ingérence française. Quoi que le gouvernement provisoire français essaie encore par des manœuvres diaboliques de prétendre qu'il est le seul qualifié pour représenter les Pays sous sa domination à la Conférence de la Paix;

Mais cette conception bizarre ne se trouvait pas en harmonie avec celle des musulmans qui attendaient non seulement des réformes immédiates mais revendiquer la proclamation de la parfaite égalité entre arabes et français et la révision des traités qui lient leurs Pays à la France. Quelques uns espèrent même que les Puissances de l'Axe allaient mettre un peu d'ordre dans "l'affaire africaine". Malheureusement, ici aussi, rien n'a été décidé. Sur ces entrefaits, il y eut la trahison de Gaulliste et le débarquement des anglo-américains. Avant cette date, les indigènes étaient sous le joug français seulement. Mais aujourd'hui, ils se sont sentis écrasés par le poids et le nombre des occupants. En plus des français, il y a les anglais, les américains, les australiens, les canadiens, les néo-zélandais, les je ne sais quoi, les russes et, par dessus le marché, les juifs, qui sont retournés de plus belle à leur néfaste activité.

Et c'est pour cela que des révoltes, des manifestations et des tumultes éclatent un peu partout en Tunisie, en Algérie et au Maroc.

Cette fois aussi, sous des faux prétextes, il y a eu des arrestations massives dans les plus grandes villes de l'Afrique, et même dans les tout petits doirs du Bled. Les soldats gaullistes, comme toujours, requerront l'ordre de tirer sur la foule et plusieurs martyrs innocents tomberont. La situation reste tendue dans la Maghreb. Nous ne savons pas quelle en sera l'issue, mais, nous sommes sûrs qu'elle ne sera pas à l'avantage des oppresseurs.

COMMENTAIRELA SITUATION DANS L'AFRIQUE DU NORD

Il est superflu de dire que la guerre actuelle a eu partout des répercussions les plus profondes dans les esprits, dans les conceptions politiques, et les directions sociales.

Les peuples opprimés, surtout ceux qui, dans le passé n'avaient jamais connu la servitude, qui avaient eu leur propre civilisation, leur histoire, et l'orgueil de leur race, ont été particulièrement impressionnés par les événements et se sont rappelés qu'ils n'étaient pas condamnés à supporter pour toujours le joug étranger. Parmi ces peuples, figurent en tête de liste, les musulmans du nord de l'Afrique.

En effet, les trois Pays du Maghreb, Tunisie, Algérie, Maroc qui, à une époque pas très éloignée, constituaient de vrais empires, s'agitent et attendent leur affranchissement le plus tôt possible.

La France utilisée automatiquement les populations de ces trois Pays à ses propres intérêts. Elle mobilisait plusieurs centaines de milliers de soldats musulmans, dans ses luttes continuelles soit en Europe, soit dans les autres continents. Pourtant, la situation des musulmans de l'Afrique, devait, pour la France, rester stationnaire. Les indigènes ne devaient en aucun cas jouir des droits d'égalité avec l'élément européen. Ce serait le commencement de la fin de l'Empire français en Afrique.

À la suite de la défaite française en 1940, d'aucun crurent qu'il y aurait peut-être un adoucissement du sort des musulmans et que les français pourraient un peu réfléchir et conclure à la nécessité de trouver une amélioration. Malheureusement c'est tout à fait le contraire qui s'est produit et l'oppression et l'asservissement sont devenus de plus en plus accentués. L'espionnage s'est révélé épouvantable et l'idée générale des français a été qu'il ne fallait pas faire croire aux indigènes que parce que la France était vaincue dans la métropole, elle devrait lâcher du lest dans son Empire colonial.

pour bien juger le Grand Mufti, il faut peser son poids dans la lutte gigantesque qu'il entreprend contre le gouvernement britannique et le monde juif. On connaît plus la valeur de l'homme par l'acharnement de ses adversaires. El Hage Amin El Hussein exerce la fonction de Grand Mufti de Jerusalem et assumait aussi celle de Président du Conseil Suprême musulman en Palestine. En 1937 le gouvernement anglais lui avait retiré la Présidence du Conseil suprême avec tout ce qui en défendait, mais il a eu garde de ne pas toucher au poste de Mufti, fonction purement religieuse, car la destitution d'un Mufti doit avoir des bases juridiques qui manquent ici, c'est pour cette raison que Hage Amin El Hussein, reste techniquement le Mufti de Jerusalem.

Les anglais, ainsi que les juifs de même, savent dans leur for intérieur, le calibre d'homme génial et héroïque qu'est le Mufti, qu'aucune force au monde ne peut dompter lorsqu'il s'agit de conserver la Palestine pour les arabes. Il viendra un jour où les efforts de cet homme se feront sentir contre vents et marées. On peut même dire que ce jour est déjà arrivé. Qu'il soit Mufti ou non, président du Conseil suprême musulman ou non, il restera toujours le plus grand obstacle qui déjoue toutes les intrigues et les manœuvres faites pour donner la Palestine aux Juifs.

S'étant rallié aux Pays de l'Axe il lutte au côté des deux autres grands génies : Mussolini et Hitler, pour l'indépendance et la grandeur de leurs Pays respectifs, et nous sommes certains que leur tâche toute délicate qu'elle soit, sera couronnée de succès et que leurs sacrifices les mènera sans aucun doute, à la victoire sur tous leurs ennemis juifs communistes, franc-maçons, anglo-américains et ploutocrates mondiaux.

COMMENTAIRE

TROIS HOMMES , TROIS IDEOLOGIES.

Le dernier quart de siècle, a donné au monde trois grands hommes, ou, pour mieux dire, trois grands génies: Mussolini avec le Fascisme, Hitler et le National socialisme, et Amin El Hussein avec le panarabisme, et c'est à ce dernier que nous voudrions consacrer notre mot du jour.

El Hage Amin El Hussein, Grand Mufti de Palestine, et pour beaucoup le plus grand Leader arabe, car il a le mérite étant du plus petit Etat arabe, d'avoir attaqué la plus grande Puissance mondiale colonisatrice: l'Angleterre, et les plus grands maîtres de l'or: les juifs, et on sait alors de quoi il s'agit.

Les anglo juifs dont les moyens dépassent tout ce qu'on peut imaginer, avaient conçu le projet de faire de la Palestine un Etat foncièrement juif et croyaient atteindre ce but. Mais un homme se dressa devant leur dessein. Grâce à l'énergie et à l'extraordinaire tactique de Hage Amin El Hussein, petit de taille et grand de cœur et d'esprit, ils virent leur projet se heurter à des difficultés immenses, et dégénérer en guerre sanglante pour laquelle l'Angleterre fit une expédition de 100 mille hommes.

Les arabes de Palestine furent soumis au plus dur régime et aux atrocités les plus horribles, mais grâce à leur résistance opiniâtre, ils ont fait comprendre à la Grande Bretagne l'impossibilité pour elle de pouvoir judaïser leur Pays. Tout cela est dû à la force de caractère à l'indomptable énergie, au commandement habile et à la souplesse exemplaire du Grand Mufti appartenant à la famille Profète dont la conduite allait de pair avec la noble naissance.

Sans lui la Palestine aurait été judaïsée totalement depuis 15 ans au moins. Il n'est donc pas étonnant de voir les anglais et leur protégés les juifs, user de tous les moyens pour se débarrasser de cet adversaire très dangereux qui a à jamais déjoué tous leurs plans. La haine que les anglo-juifs lui vouent est indescriptible. Ils voulaient l'arrêter. Il a eu vent de leur décision et dut quitter son Pays qu'il aimait tant et a tant lutté et souffert pour lui. Ses ennemis lui ont organisé une chasse à l'homme.

mesdames, Messieurs,

la VOIX DE L'ORIENT vous parle.

Au debut de notre transmission en langue française destinée aux Pays arabes, vous entendrez tout d'abord les nouvelles de l'Orient.

Puis notre commentaire quotidien "LE MOT DU JOUR

Ensuite, en fin de programme, nous vous présentons le "MIRROIR DU MONDE".

Voici tout d'abord, les nouvelles de l'ORIENT.

Commentaire.

Après Yalta, la Turquie, comme tant d'autres pays encore, a été contrainte par l'ultimatum allié, de déclarer la guerre à l'Allemagne et au Japon et dès le premier Mars, elle se trouve en état de guerre avec les Puissances de l'Axe, ce qui veut dire qu'à partir de cette date elle était devenue une des "Nations Unies".

Le monde entier a appris la nouvelle. Il a enregistré la nouvelle l'a commentée, l'a critiquée ou approuvée l'a classée et l'a comprise. Mais, ce qui est incompréhensible, c'est la mesure prise récemment par la Russie, dénégant le Traité de bon voisinage qui l'unissait avec la Turquie. Qu'est-ce que cela veut dire?

Nous sommes poussés à comprendre que l'U.R.S.S. n'a pas été satisfaite que la Turquie ait adhéré au bloc "allié", car, précisément au même moment où elle répond favorablement aux menaces des Trois Grands, une des principales puissances alliées, sinon la plus puissante, dénonce l'accord de bon voisinage avec elle.

Nous savons que la Russie a toujours eu des visées sur les Dardanelles et on aurait pu admettre un pareil geste de sa part avant la Conférence de Yalta ou même avant le 1er Mars. Mais aujourd'hui, cela est non seulement inadmissible mais inexplicable et nous laisse le droit de penser à beaucoup de choses.

D'abord, qu'entre les soi-disant "nations unies", n'existe pas la parfaite union, essence fondamentale de force et de sécurité.

Que le coup n'est pas dirigé seulement à la Turquie. Entre celle-ci et l'Angleterre existe en effet une alliance militaire. Or, en cas où la Russie violerait le territoire turque, qu'elle sera l'attitude de la Grande Bretagne? EST-ce qu'elle laissera tomber son alliée turque comme elle l'a déjà fait en d'autres occasions, et ce ne sera pas étonnant de sa part ou bien, entrera-t-elle en guerre elle aussi, contre l'Union Soviétique?

La Turquie, qui entendait garder de bonnes relations avec sa grande voisine l'U.R.S.S. a bien précisé que son alliance avec l'Angleterre ne devrait en aucun cas, être contre la Russie.

Est-ce que les Russes cherchent seulement par là l'internationalisation des Dardanelles, comme ils l'ont déjà demandé pour Tanger? Et nous comprenons, ce que le mot "internationaliser" veut dire pour les Soviets internationaux de la III^e Internationale: purement et simplement sous contrôle russe, désormais maîtres incontestables de la Mer Noire, après l'absorption de la Roumanie et de la Bulgarie.

Et que pense M. Churchill de tout cela? lui, qui prétendait être le roi de la Méditerranée? Les Russes à Tanger, à Suez, aux Dardanelles sans compter leurs débouchés qu'ils aspirent sur l'Egée et sur la Méditerranée proprement dite?

L'heure de la Turquie a sonné, cela est vrai. Mais avec elle l'heure tragique, pleine de chaos et de compromis de toutes les "Nations Unies" a sonné aussi.

Pour le moment, attendons les événements. Pour les patients, demain n'est pas loin.

MURAD.



Mod.82

Ministero della Cultura Popolare

DIREZIONE GENERALE DELLA STAMPA E RADIO ESTERE

IV Divisione Radio

=?=.=.=.=.=

Prot. n° 2339

VO/ga

Milano 26 Marzo 1945 -XXIII°

→ IL CAPO DI GABINETTO =

Si inviano, per esame e giudizio, alcuni saggi redatti dal nostro collaboratore Mohamed Murad per le trasmissioni "La voce dell'Oriente".

Si rileva che la lingua usata è pessima, mentre del contenuto è completamente assente ogni orientamento.

Si attendono, pertanto, disposizioni.

IL REGGENTE IA IV DIVISIONE
(R. Volpe)

IO all.

10
Posta Civile n.361,

29 MAR 1945

3503 gal.
Caro Valpe,

ho esaminato attentamente i saggi redatti da Murad per le trasmissioni "La voce dell'Oriente".

Convengo circa le improprietà linguistiche. Per quel che riguarda la completa assenza di orientamento, non sono invece completamente d'accordo. Mi pare che qualcosa di utile se ne potrebbe trarre e che, attentamente controllata, Murad possa anche preparare qualche discreta trasmissione. L'importante è che egli accetti disciplinatamente il controllo e non si inalberi se i testi delle sue conversazioni vengono riveduti e corretti.

Fatemi sapere se su questa base è possibile utilizzarlo seriamente.

Cordiali saluti

Remo G. ALMIRANTE

Avv.

R.VOLPE

Reggente la IV Divisione Radio Estera

M I L A N O

Dr. Almirante/ta

10

Gabinello

~~Murad Khachlung~~

PRÉFECTORAT FRANÇAIS
DIRECTION GÉNÉRALE
DE
L'INTÉRIEUR
JUSTICE TUNISIENNE

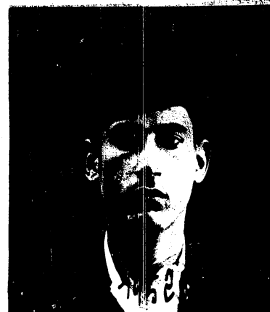


BULLETIN N° 3

1452 R

Circonscription Judiciaire
de TUNIS

Extrait du casier judiciaire tunisien concernant



Le nommé Mohamed Amos Hadj Salah Khachloung
né { de Amos ben Hadj Salah
et de Chelbia bent Mammoun
le 10 novembre 1912 (11.11.1912)
à Berkemah (Commune)
domicilié Tunis, 11 rue Sidi Fay Choucha
profession Commis à la Prison Générale

Ex. art. 177, 178, 179 du Code Tunisien de Procédure Pénale

7^e Partie, § 2, N° 3 (soit 1939) - IMP. J. ALOCCIO - TUNIS

DATE des condamnations	TRIBUNAUX	NATURE des infractions	DATE des infractions	NATURE et durée des peines	OBSERVATIONS
NEANT					Le présent extrait ne concerne que les condamnations prononcées par la Jurisdiction Tunisienne à l'exclusion de celles qui auraient pu être prononcées par les tribunaux français.

Coût du Bulletin

Droit de timbre..... Fr. 8 00
Taxe photographique..... 1 50
Droit d'enregistrement..... 0 55
TOTAL..... Fr. 10 05

Enregistré à Tunis,
le 16 OCT. 1944
folio 60 case 5
Reçu ci-dessus en vertu de...

Vu le 14 OCT 1944

Le Directeur des Services Judiciaires

Pour extrait conforme :

Tunis, le 8 OCT 1944

LE CHEF DU SERVICE
L'IDENTITÉ JUDICIAIRE, A1

P. le Chef du Parquet Tunisien et le
Le Procureur du Gouvernement



[Signature]

Je suis libre de ma personne et de mes
actes et je ne suis lié à aucun parti ni
groupement.

Pour conclure, je vous serai un excellent
agent de propagande, soit dans la Radio,
la Presse, soit dans tout service où vous
jugerez ma présence utile et indispensable.

Dans l'attente de jours meilleurs, veuillez,
agréer, Monsieur le Consul Général, l'assurance
de mes sentiments les plus respectueux et les
plus dévoués.

Khachlouf Mohamed Khachlouf
surnomme

Mourad Mohyeddine Mourad

mesures prises par l'Italie à l'encontre des Tripolitains, est-ce qu'ils oublient la tuerie française du Djellaz en 1911 ? Est-ce qu'ils oublient le procès de la "Voix du Tunisien" ? Est-ce qu'ils oublient les déportations et les exécutions de 1933 ? Et, s'ils oublient tout cela, pourront-ils oublier tout récemment le 9 Avril ?.. Non ils ne l'oublieront pas, et voilà ce qu'il faut leur dire et ce qu'il faut leur faire comprendre. En tous cas, s'ils n'aiment pas trop l'Italie, ils l'aiment quand même plus que la France, surtout après sa défaite catastrophique en 12 jours devant une Italie qui lutte victorieusement depuis près de trois ans.

Voilà donc l'un des sujets sur lequel il faut insister pour que les Arabes aient de la sympathie pour l'Italie autant que pour l'Allemagne car les griefs qu'ils ont contre elle ne sont que ses actes en Tripolitaine grossis et exagérés par les propagandes sus-nommées.

Ayant mon diplôme d'Arabe, j'aurais pu, si j'avais voulu occuper un poste de fonctionnaire dans quelque administration. J'aurais pu rester à la Résidence Générale comme interprète au Service des Archives, poste que j'ai occupé pendant 5 ans (1928-1933), et que j'ai quitté de mon plein gré. Je n'aime pas le rouage de l'Administration française et je déteste les injustices administratives de la France.

que mes sentiments sont très clairs et n'acceptent aucun doute.

Je suis ni "fasciste". J'aime les doctrines de dictature. J'ai collaboré au journal "La Presse" et tout ce que j'ai écrit atteste de mes idées anti-front-populaire. En un moment où le Gouvernement français était pour la racaille front-populaire, j'ai pu combattre sans peur et avec un courage incontesté ce même Gouvernement pendant trois ans.

Je suis anti-juif, anti-communiste et contre les démocraties angivées.

Il est vrai que la grande majorité des musulmans du monde entier sont pour l'Axe, mais ils ont plus de sympathie envers l'Allemagne qu'envers l'Italie. Quant à moi, de par même mes idées, je ne fais aucune différence entre les doctrines fasciste et nazie qui sont d'ailleurs identiques et analogues.

Les Arabes — dont la grande masse est ignorante — aiment l'Allemagne plus que l'Italie, simplement parce qu'ils n'ont jamais eu affaire avec la première. Par contre, la seconde, occupant la Tripolitaine s'est vue transformer et métamorphoser ses mesures d'ordre et d'administration en acte de brigandage et de vandalisme par la propagande néfaste franco-anglaise.

Si les Arabes n'oublient pas la mort de Amr El Mokhtar en Tripolitaine et les quelques

Tunis, le 8 Décembre 1942. XXI^e

A Monsieur le Consul Général
de Sa Majesté le Roi d'Italie en Tunisie,
pour remettre

A Son Excellence le Ministre des Affaires
Étrangères à Rome.

12415

D.C. 1942

Monsieur le Consul Général,

Dans les circonstances actuelles, je
tiens à vous renouveler mon attachement et
ma fidélité à la cause de l'Axe et de
servir aveuglément ses intérêts.

Les services que j'ai déjà rendus,
quoique minimes et sans être de très grande
importance, sont toutefois une preuve de ma
sincérité et de ma loyauté.

Je peux citer en l'occurrence mes
rapports avec M.M. Luigi Sanna et J. Wian,
qui, après neuf mois de relation, peuvent
témoigner de la confiance qui règne entre
nous.

L'article que j'ai écrit dans la
Revue "El Mondo Arabo", sous ma signature
intitulé "La Tunisie et la Guerre", prouve

COPIA

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA

TELESPRESSO N.14490/4366

R.MINISTERO AFFARI ESTERI

ROMA

Tunisi, 18 Dicembre 1942.XXI

Posizione: C 9 40578

Oggetto: MOHAMED BEN AMOR BEN HAGI SALAH KHACHLOUG detto MUYYEDDIN MURAD -

Riferimento: teleg. 256 del 30/11/42/XXI

A seguito telegramma di codesto Ministero, si ha l'onore di trasmettere la domanda e il certificato penale del tunisino Mohamed Ben Amor Ben Hagi Salah Khachloug detto Muyyeddin Murad.

L'istante sollecita di essere utilizzato per la propaganda italiana. Si tratta di un buon elemento. -

Fornito di studi medi arabi e francesi, già impiegato nella Amministrazione francese del Protettorato, fornito di una discreta conoscenza degli ambienti politici e pubblicisti locali, di sentimenti nazionalisti ed antifrancesi, nonchè persona accorta, il Muyyeddin potrebbe rendere alla nostra causa utili servizi.

A questo Ufficio si è già reso utile, fornendogli vari, interessanti rapporti su uomini e su cose della Reggenza.

Un suo scritto sulla "Tunisia e la guerra" è stato anche trasmesso a cura di questo Ufficio e pubblicato in uno degli scorsi numeri della Rivista "Mondo Arabo". Si propone, pertanto, il Muyyeddin perchè, secondo i termini del telegramma succitato di codesto R. Ministero, possa recarsi in Italia per venirvi utilizzato dalla nostra propaganda radio nel momento attuale e in avvenire, cosa che la persona in oggetto sollecita entusiasticamente.

F.to SILIMBANI



alt
25

00613/11

TELESPRESSO N. 13/

Indirizzato a

Ministero degli Affari Esteri

MINISTERO CULTURA POPOLARE

A.E.M./3°

Spett.le

Roma, addì 11/1

1943

Anno

(Eggitto)

Propaganda

Radio Tunisia

Muyyeddin Murad -

(Referimento)

(Cesto)

Lausica

M
113/1

M

Il R. Console Generale in Tunisi al quale era stato richiesto di tener presente la possibilità di inviare in Italia qualche buon elemento arabo tunisino da utilizzare per la nostra propaganda radio, ha risposto con il telexpresso n. 14490/4366 del 18 dicembre u.s. del quale si allega copia, proponendo l'invio del tunisino Mohamed Ben Amor Ben Hagi Salah Khachloug.

Si inviano inoltre i documenti che andavano uniti al predetto telexpresso per quel seguito che codesto R. Ministero crederà di dare. -

Allegati

N°

3
31

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE	
Legge 1290 del 1943	
13 GEN 1943	di ordine del
N. di pr.	

M. Ben Amor

*Pension*Divisione II^a

APPUNTO PER LA DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI AMMINISTRATIVI
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

S E D E

Allo scopo di potenziare i servizi della nostra radio propaganda diretta ai Paesi Arabi nel Nord Africa, il Ministero degli Affari Esteri ha cortesemente interessato i RR. Uffici a Tunisi e Tetuan per l'invio a Roma di due elementi capaci, a cui sarà affidato l'incarico di annunciatori nei dialetti tunisino e maghrebino.

Il R. Consolato Generale a Tunisi ha risposto proponendo lo invio del tunisino Mohamed Ben Amor Ben Hagi Salah Khachlong.

Il R. Consolato a Tetuan, nel proporre il marocchino Mohamed el-Husein, gradirebbe conoscere l'entità dello stipendio mensile che verrebbe emesso al Husein e ricevere la somma di pesetas 2000 per anticipare al Husein le spese del viaggio.

Si prega codesta Direzione Generale di volersi compiacere comunicare ai due predetti RR. Uffici la determinazione di questo Ministero e l'entità della retribuzione mensile per ognuno (lire 4000.-)

Si allega un documento personale giunto allo scrivente ~~ispettorato~~ che riguarda il Sig. Khachlong.

L'ISPETTORE
(G. Pession)

All.1

Pansera:Venturini

15 GEN 1943

15. I. 43 XXI

*Sospensione
da parte
vera tua Hata
dal gabinetto*

19/1

Telegramma in arrivo

R^o Consolato italiano di Tangeri

28/I2/42/XXI

Oggetto:

Emissioni Radio Bari

MICUP

443 = In relazione al vostro telegramma N°277. Console Tetuan presentito, ha fatto conoscere che fin dall'anno scorso, in dipendenza stesso telegramma ministeriale I29 citato, quel Consolato aveva svolto con esito favorevole pratiche d'accordo con le autorità spagnuole per inviare a Roma un giovane elemento arabo di Tetuan adatto allos-copo desiderato. Ministero Cultura Popolare potrebbe pertanto subito riprendere in esame la questione d'intesa col R^oConsolato di Tetuan.

Per quanto riguarda ~~Tetuan~~ Tangeri non è in vista per il momento individuo che presenti requisiti sufficienti collaborare nostre emissioni radio Bari: cautele necessarie nella scelta e prevedibili lunghe pratiche necessarie per ottenere espatrio elemento che fosse eventualmente prescelto, fanno ritenere che la questione non possa essere rapidamente portata a buon fine.

Poichè il dialetto arabo parlato in Tunisia è perfettamente compreso anche nel Marocco si ritiene non essere difficile in questo momento trovare elemento di elevata cultura in Tunisia, eventualmente tra la numerosa colonia marocchina ivi residente

BADOGLIO

Ispettorato per la Radiodiffusione e la TelevisioneDivisione I^

APPUNTO PER LA DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI AMMINISTRATIVI
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
S E D E

Il R. Ministero degli Affari Esteri si è ultimamente interessato perchè fossero inviati a Roma dal Nord Africa, elementi idonei ad essere utilizzati per le nostre emissioni dirette a quei Paesi, e ciò allo scopo di rafforzare questo settore della nostra propaganda per controbattere così, con la dovuta efficacia, quella svolta dal nemico in questo campo.

A seguito dell'interessamento del predetto Ministero, il R. Consolato di Tangeri ha reso noto, con suo telegramma n.443 in data 28 corr. (di cui si allega copia) che soltanto in Tunisia sarebbe possibile in questo momento trovare i richiesti elementi che siano di una elevata cultura e che abbiano i necessari requisiti per collaborare alle nostre trasmissioni.

Si prega perciò codesta Direzione Generale di voler, con cortese sollecitudine interessare al riguardo il R. Ministero degli Affari Esteri affinché svolga le necessarie pratiche perchè da Tunisi siano inviati con urgenza a Roma due elementi capaci, scelti possibilmente tra il personale arabo di quella stazione radio, di cui uno dovrebbe essere un annunciatore mentre il secondo un redattore particolarmente versato nelle questioni religiose e possibilmente anche lettore del Corano. Tali persone, per cui si propone una retribuzione di L.4000.- mensili ciascuna, potrebbero essere assunte al posto dello Sceicco Endescia e di uno dei noti elementi libici mancanti.

Ad ogni buon fine si fa presente che il sollecito arrivo dei due elementi in questione è di grande importanza per un migliore andamento delle emissioni in lingua araba, necessario specialmente nell'attuale delicata situazione della nostra propaganda nei riguardi dei Paesi Arabi ed in particolar modo di quella diretta al Nord Africa. Per cui l'arrivo dei predetti due elementi dalla Tunisia contribuirebbe in maniera efficace alla intensificazione della nostra propaganda araba, svolta dal Reparto Paesi Arabi di questo Ispettorato che attualmente, come noto a codesta Direzione Generale, dati i molteplici servizi che gli sono affidati, si trova in difficile situazione per mancanza di personale.

All.1
Roma, 30-12-1942-771
PANSERA/VE TURINI

L'ISPETTORE
(G.Pession)

115 Pession

Mon. 29

Spedito da	TELEGRAMMA IN PARTENZA	Il Capo dell'Ufficio cifra
	cifra 1 N.	
PAGE	576	153

Destinatario :

Roma, li 17/1/1945 ore 23

Ministro Tombari

7-10-1

OGGETTO:

Mittente :

III

Vision :

Telegramma al questo Ministero n.58.

Urgo disporre due ranciatori richiesti.

Preparati telegrafare.

Moosi Lonchi

22 FEB 1943

5105045) Roma, 1942-IX - Istituto Poligrafico dello Stato - n. 2

Mr. Kane
In answer to your letter
of the 1st. We expect
our guests to arrive
on the 15th.

2 FEB 1943
X V 3

1980

Cte Slocovich

APPUNTO PER IL COMANDANTE SLOCOVICH

S E D E

Dalle ricerche fatte non risultano i precedenti. A quel che mi consta il Gabinetto aveva svolto con gli Esteri delle pratiche per far venire due annunciatori, uno maghrebino e l'altro tunisino per rafforzare le nostre emissioni rivolte al Nord Africa.

Credo che gli Esteri avessero inviato copia del telegramma a questo Ministero per conoscenza.

Pausling

*Ho parlato col br Scelma il quale conferma
che il reclutamento è stato fatto dagli esteri in
27 FEB 1943 ¹⁹⁴³ accordo con questo gabinetto*

Roma, 26 febbraio 1943-XXI

(1111111)

Myroni

1 MAR 1943 Anno XXI

ATTI

1-1 MAR 1943

[Signature]

3/5 31

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

Ufficio Personale

Roma, 1 aprile 1943 XXI

Div. Pers.

n. 2582

ALL'ISPETTORATO PER LA RADIODIFFUSIONE
E LA TELEVISIONEe per conoscenzaAL GABINETTO (Ufficio F.R.)
ALLA DIVISIONE AMMINISTRATIVAS E D E

Si fa riferimento all'appunto n.59 del 4 gennaio c.a. col quale codesto Ispettorato, nel prospettare la necessità di rafforzare la nostra propaganda radiofonica diretta ai paesi del Nord Africa, chiedeva di interessare il Ministero degli Affari Esteri per l'invio a Roma di due elementi tunisini da utilizzare, presso il Reparto Paesi Arabi, uno come annunciatore e un altro come redattore e con la retribuzione di L.4.000 nete mensili ciascuno.

Al riguardo si informa che il Ministero predetto ha ora comunicato di aver ottenuto, a seguito dell'interessamento svolto tramite la nostra R. Rappresentanza di Tunisi, l'invio a Roma del Sig. Mueyeddin Murad da utilizzare quale annunciatore e di avere nello stesso tempo interessato il R. Ministro di quella città a far partire per l'Italia anche il secondo elemento, nella persona del Sig. Farid Kortobi.

Nel far riserva di comunicare la data dell'arrivo in Italia degli interessati, le cui spese di viaggio saranno naturalmente a carico di questo Ministero, resta inteso che allorchè sarà possibile avvalersi dell'opera dei predetti codesto Ispettorato avrà cura di dare al Reparto in oggetto un assetto tale da eliminare l'ulteriore effettuazione da parte di altri collaboratori di quelle prestazioni supplementari che furono a suo tempo consentite in attesa appunto dell'arrivo degli elementi in parola dal Nord Africa.

In particolare resta inteso che uno dei predetti verrà a sostituire il Sig. Endescià Mahmud Mohamed, della cui collaborazione codesto Ispettorato non intende più avvalersi.

IL DIRETTORE CAPO DEL PERSONALE
F.to Moccia

c.a.

KAMPFSENDER VIKTORIA
DER LEITER DES SENDERS

O.U., den 14. Februar 1945

An den

Herrn Minister für Volkskultur

S a l o

=====

Sehr verehrter Herr Minister !

Ihr früherer Angestellter, unser Mitarbeiter Mohammed Molyeddine Khaehlong M o u r a d, hat uns gebeten, ihn beim Zustandekommen einer Besprechung mit Ihnen und maßgebenden Herren des Ministeriums zu unterstützen.

Wir kommen diesem Wunsch gern nach und haben dazu folgendes zu sagen:

Herr M o u r a d ist seit dem 1. Juni 1944 in unserer arabischen Redaktion angestellt. Es war M o u r a d seinerzeit versprochen worden, für diese Anstellung auch die Genehmigung Ihres Ministeriums einzuholen. Zu unserem Bedauern mußten wir jetzt feststellen, daß dies durch starke anderweitige Inanspruchnahme infolge der mehrfachen Verlegungen des Kampfsenders "Viktoria" unterblieben ist.

Aus diesem Grunde bitten wir Sie, prüfen zu wollen, ob es eine Möglichkeit gibt, Ihre Entscheidung vom 22. August 1944 gegenüber dem Obengenannten zu ändern, da M o u r a d, als er sich damals vom Ministerium entfernte, schon nicht mehr in Mailand war und bereits in unserem Dienst stand.

Mit dem besten Dank für Ihre Bemühungen im Voraus mit den besten Empfehlungen

H. Minibize

H-Obersturnführer

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

INTERCESSIONE
RADIO - FONDI TELEVISIVE

Trasmesso da

in lingua

Ricevuto da

il

a ore

Stenointerprete

Traduttore

Traduzione

(vG.)

Radio Lotta Viktoria
Il dirigente della Radio

O.U., 14 febbraio 1945

Al Signor Ministro per la Cultura Popolare
S a l ò

Stimatissimo Signor Ministro !

Il vostro ex-impiegato, il nostro collaboratore Mohammed Molyed-dine Khaehlong Mourad, ci ha pregato di aiutarli per combinare una conferenza con Voi ed i Vostri Signori competenti del Ministero.

Noi esaudiamo volentieri questo desiderio e dobbiamo notare il seguente:

Il Signor Mourad è impiegato dal 1° giugno 1944 nel nostro Riparto della redazione araba. E' stato promesso a Mourad di chiedere il permesso anche da parte del Vostro Ministero. Ci ringresce di dover constatare ora che questo è stato dimenticato a causa dell'aver sovente trasferimento della Radio Lotta "Viktoria".

Per questo motivo Vi preghiamo di vedere se ci fosse una possibilità, di modificare la Vostra decisione del 22 agosto 1944 in riguardo a Mourad, perché Mourad, quando si allontanava allora dal Ministero, non è più stato a Milano essendo già nel nostro servizio

Con il migliore ringraziamento per le vostre gentilezze anticipatamente e con degli ossequi

fto. dott. Steinbichl
SS-Obersturmführer

3370
Posta Civile 361

13 MAR 1945

Uff. A. G. C. KAMPFSENER VIKTORIA

FINO MORNASCO
(C o m o)

2752 falc
Oggetto: Mohamed K. Murad.

Con riferimento alla Vostra lettera del 14 febbraio, mentre si comunica che si è disposta la riassunzione in servizio presso questo Ministero del collaboratore Mohamed Khachloug MURAD, per poter definire la sua posizione amministrativa si prega di voler comunicare l'ammontare degli emolumenti da lui percepiti per il lavoro espletato presso codesto Ufficio.

Si ringrazia.

P. I L M I N I S T R O

Emeto G. ALMARANT

10/3
Dott. Cajoli/ef